

Intervista al Sì o No del 31 gennaio 2014

Simone Negri, venerdì 31 gennaio 2014 - 13:55:57

Abbiamo incontrato a poco più di 24 ore dalla vittoria **Simone Negri** per analizzare le primarie e soprattutto parlare del prossimo futuro e delle scelte che spetteranno a lui e al suo partito.

Simone Negri candidato sindaco, vincitore delle primarie del Pd. Se l'aspettava? Personalmente avevo delle buone sensazioni alla vigilia, diciamo che all'interno del mio comitato rappresentavo la via di mezzo tra chi era sicuro di una vittoria e chi era più pessimista.

1680 persone si sono recate al voto domenica. Possiamo dire con certezza che si tratta di un piccolo record? Pensava potesse essere così alta l'affluenza? No, in molti credevano che al massimo ci si potesse attestare sui 1000/1200 circa. Nel mio comitato una ragazza su tutte, **Fulvia Erasmì**, era convinta di un numero di votanti tanto elevato, quanto poi lo è stato davvero. Quel che è certo è che non potevo attendermi uno scarto del genere di vantaggio nei confronti di Giovanni (Bianco, ndr): in città si mormorava di un testa a testa alla vigilia, con una cinquantina di voti di differenza.

Ora arriva la parte difficile, a partire dalle alleanze. Tante sono le anime riconducibili al centrosinistra, distaccatesi dalla corsa alle primarie di coalizione: cosa ne pensa il candidato sindaco? Il tema delle alleanze, come quello delle liste per esempio, va discusso in modo collegiale nel partito. Dal canto mio, sono convinto che si debba parlare con tutti: dall'Idv al Forum delle Idee, dalla lista SU (Sinistra Unita) a Cesano Cambia. La cosa importante sarà avere il programma come perno di ogni discussione e confronto.

Nella campagna elettorale lei ha promesso che, in caso di vittoria, ci sarà una giunta fresca e rinnovata. Tra le persone a suo sostegno c'erano però anche dei nomi noti della politica locale come Bersani, Ursino, Capuano: li ritroveremo nella sua amministrazione o no? Ho preso un impegno con la cittadinanza e, in caso di vittoria, vorrò mantenerlo, anche per quanto riguarda la ricerca di eventuali assessori esterni, che rappresentino un buon connubio tra mondo dei tecnici e mondo della politica. Sulle tre persone delle quali mi chiede, posso dire questo: Capuano si è ritirato, facendo già di suo un passo indietro, mentre per gli altri due nomi che ha citato, sono sicuro che non faranno parte di una mia eventuale giunta.

Nemmeno Nicola Bersani? Qualche mese fa ci aveva detto che aspirava ad un posto in Giunta... Nicola è una persona che stimo e a cui sono legato. Da quel che so, non ha più questo interessamento. Ad ogni modo il rinnovamento vale per tutti, sia per chi mi ha appoggiato, sia per chi non l'ha fatto. La parola data all'elettorato va prima di ogni cosa. **Chiudiamo parlando del suo avversario, Giovanni Bianco. Che ruolo avrà?** Innanzitutto lo voglio ringraziare per la sua enorme eleganza, è stato un signore. Il suo comportamento impeccabile, del resto, non mi ha sorpreso. Dico ovviamente sì ad un suo coinvolgimento politico, certo è che dobbiamo definirne le modalità.